

Un milione di euro alla Fondazione

NELLA FINANZIARIA 2005 I FONDI PER LA 'CARLO FERRI' CICOLANI: "ABBIAMO VOLUTO SOSTENERE IL PROGETTO DI UNA ONLUS CHE DA 30 ANNI SI OCCUPA DI DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI"

di Sandra Landi

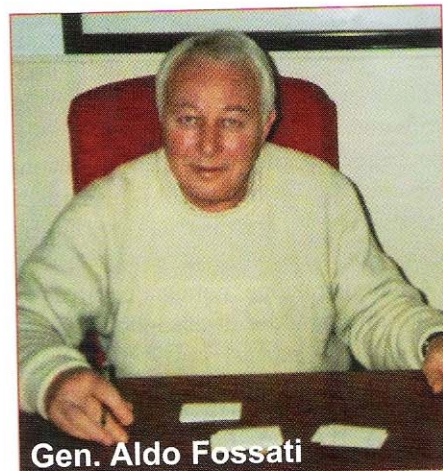
Mano tesa dello Stato alla Fondazione 'Carlo Ferri' che dal 1974 si occupa di ricerca, cura e prevenzione dei tumori.

Alla struttura sanitaria arriveranno infatti in questo nuovo anno, un milione e 200.000 euro (oltre due miliardi di vecchie lire): uno stanziamento attinto da uno specifico capitolo della manovra Finanziaria del 2005 e fortemente sostenuto dal gruppo di Forza Italia. Dal senatore di collegio Angelo Maria Cicolani, in particolare, che negli ambulatori di via Riva della Fondazione si intrattene qualche tempo fa in occasione di una visita utile anche a conoscere lo spirito assolutamente volontaristico dello staff medico e i servizi offerti da un'organizzazione onlus che da oltre trent'anni opera sul territorio..

Così è stato lo stesso Cicolani, nei giorni scorsi, a comunicare alla platea riunita nell'aula consiliare di Palazzo Orsini a Monterotondo, il via libera al finanziamento che sarà destinato, ha annunciato il generale Aldo Fossati, presidente della Fondazione, "alla realizzazione di un ambulatorio di genetica". "Ecco il nostro obiettivo - ha aggiunto -; nel Centro-Sud Italia non esiste una struttura del genere che così porterebbe la 'Carlo Ferri' ad avere un ruolo di eccellenza non solo nella cura e nella prevenzione, ma anche nella ricerca e con il riconoscimento del mondo accademico".

Ad organizzare l'incontro con la cittadinanza, il gruppo consiliare di Forza Italia con tutti i suoi rappresentanti dei circoli. "Siamo fortemente convinti dell'importanza della 'Carlo Ferri' su que-

sto territorio e consapevoli dell'importanza del servizio che svolge per la collettività. Ecco perchè ci siamo impegnati come partito a sostenere questa realtà anche perchè crediamo che per servizi rilevanti si debba garantire un'integrazione tra pubblico e privato", ha detto il capogruppo degli Azzurri in Consiglio comunale, Donato D'Angelo. E ancora: "Vorremmo che la 'Carlo Ferri' diventasse un presidio sanitario di diagnosi precoce, un soggetto istituzionale a ser-



Gen. Aldo Fossati

vizio del nostro bacino di utenza", ha aggiunto prima di cedere la parola al senatore Cicolani. Che ha spiegato: "In Finanziaria lo scorso anno era previsto un capitolo di spesa che sollevò polemiche, destinato ad iniziative locali.

IL PRESIDENTE DELL'ORGANIZZAZIONE, ALDO FOSSATI: "UTILizzeremo QUESTA SOMMA PER REALIZZARE ANCHE UN AMBULATORIO DI GENETICA"



Qualcuno si spinse a chiamarla Legge-mancia, o Legge-marchetta. Invece si trattava solo di una presa d'atto della preziosa attività delle molte realtà sui territori non inquadrabili perchè vanno al di là dei percorsi delle Pubbliche Amministrazioni". "Questo capitolo di spesa - ha aggiunto - quest'anno è stato incrementato di 200 milioni di euro. Come gruppo di Forza Italia abbiamo creduto e quindi deciso di sostenere un progetto di ampliamento della 'Carlo Ferri' intenzionata a realizzare una nuova sede amministrativa. Con questo finanziamento - ha concluso - abbiamo dato un segnale di solidarietà sociale".

Premiata, insomma, la trentennale attività della Fondazione che a fronte di un parco-apparecchiature tecnologicamente avanzato, uno staff medico qualificato, e un'intensa opera di studio e ricerca (anche attraverso una convenzione con la Facoltà di Medicina dell'Università dell'Aquila), è garantita soprattutto da donazioni e contributi di privati, associazioni e istituti di credito oltre che degli utenti, "non ricevendo alcuna sovvenzione da parte del Servizio Sanitario Nazionale e da parte di altri enti pubblici".

Il senatore Cicolani



"Questi soldi verranno spesi bene - ha sottolineato il generale Fossati -; pensiamo ad una struttura che possa raggiungere in tempi brevi un livello di eccellenza". E non potevano mancare all'appuntamento gli 'Amici della 'Carlo Ferri', l'associazione che da tre anni a questa parte opera accanto alla Fondazione. "Questo è un modello di sanità sociale", ha commentato il presi-



dente del sodalizio, Palombi. "Questo - ha rimarcato invece il sindaco, Antonino Lupi - è invece un esempio di come una politica assolutamente trasversale riesca ad operare per il cittadino e per il territorio; un esempio di come, al di là delle ideologie politiche, si possa costruire progetti importanti. Il senatore Cicolani ancora una volta ha dimostrato capacità di relazione con questo territorio".